

Avellino	n. 15
Benevento	n. 7
Caserta	n. 16
Salerno	n. 16

per complessivi 177 edifici.

Gli interventi finanziati risultano tutti appaltati con una percentuale di completamento del 92%.

Nella stessa regione, per quanto riguarda, invece gli interventi su edifici di Culto di cui al Cap. 9065 i finanziamenti assegnati ammontano a L. 725,9 miliardi.

Il numero degli edifici di Culto su cui si è intervenuti, per provincia, mediante l'attuazione di stralci esecutivi successivi finanziati nei vari anni sono i seguenti:

Napoli	n. 172
Avellino	n. 381
Benevento	n. 172
Caserta	n. 293
Salerno	n. 369

per complessivi 11387 edifici di culto.

I lavori per n.1172 interventi risultano appaltati e completati al 73% mentre per n. 183 nuovi interventi si è nella fase dell'appalto dei lavori.

BASILICATA

Per la Basilicata, per quanto riguarda gli edifici demaniali, sono stati disposti finanziamenti per L.60.800.000.000. Il Provveditorato alle OO.PP. di Potenza ha predisposto i relativi programma di intervento.

L'attuale situazione degli interventi può così riassumersi:

- ultimati e/o collaudati	n. 34
- in fase di collaudo	n. 3
- in fase di avanzata esecuzione	n. 6
- in corso di esecuzione	n. 2

Per quanto riguarda invece gli edifici di Culto ed interesse storico-artistico, sono stati disposti finanziamenti per L. 136.039.000.000.

Il Provveditorato di Potenza ha predisposto i relativi programmi di intervento per n. 264 opere, di cui n. 185 nella Provincia di Potenza e n. 79 in quella di Matera.

Dal 1995 i fondi assegnati sono pari a L. 66.136.500.000 per un totale di L. 202.175.500.000.

Il Provveditorato di Potenza ha predisposto i relativi programmi di intervento epr n. 264 opere, di cui n. 185 nella Provincia di Matera.

L'attuale situazione degli interventi può così sintetizzarsi:

- | | |
|-------------------------------|-------|
| - ultimati e/o collaudati per | n. 96 |
| - ultimati | n. 56 |
| - in corso | n. 71 |
| - fase avanzata progettazione | n. 98 |

PUGLIA

Per la Puglia sono stati disposti finanziamenti di L. 15.034.997.000 per gli edifici di culto ed interesse storico-artistico e L. 1.800.000.000 per gli edifici demaniali, interventi tutti nella Provincia di Foggia.

Per quanto riguarda gli edifici di culto, la situazione attuale dei lavori, risulta la seguente:

- | | |
|----------------------------|-----------------|
| - in corso | n. 2interventi |
| - ultimati | n.13 interventi |
| - in fase di progettazione | n. - interventi |

ANDAMENTO DELLA SPESA

L'analisi dei pagamenti pone in risalto che fino al 1987 l'attività risulta essere stata quella della definizione dei programmi d'intervento nelle varie aree interessate ed all'acquisizione del prestito B.E.I. con il quale si provvedeva alla copertura finanziaria della spesa.

Dal 1988 iniziava la concreta realizzazione del programma con conseguente continuo incremento dei pagamenti sui due capitoli interessati.

La legge in questione riguarda esclusivamente località del Mezzogiorno.

LEGGE 5 DICEMBRE 1988 N. 521 (CAP. 8438)

POTENZIAMENTO E AMMODERNAMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, STABILITI CON PRECEDENTE LEGGE 8.7.1980 N. 336.

ATTIVITA'

Con la legge 521/88 riguardante "misure di potenziamento delle Forze di Polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" agli artt. 27-31 è stata disposta un'autorizzazione di spesa di lire 500 miliardi per il quinquennio 1989/1993.

Lo stato di attuazione del programma degli interventi da realizzare con l'intero stanziamento del quinquennio 1989-1993 - - stabilito con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministero dell'Interno 13.4.1989 n.333/U.P.P. - è il seguente:

Regione	N° Interventi programmati	Somme stanziare (MLD)	finanziamenti effettuati fino a tutto il 1996 (MLD)
PIEMONTE	7	23	4,9
LIGURIA	8	23,597	9,797
LOMBARDIA	4	22	10
FRIULI V. GIULIA	7	20,384	11,184
VENETO	8	28,600	15,600
EMILIA ROMAGNA	8	33,700	5,5
MARCHE	5	27,450	6,450
TOSCANA	6	44,288	28,088
UMBRIA	4	24,300	17,700
LAZIO	11	81,058	52,558
ABRUZZO	4	8,5	3
MOLISE	2	11,5	1,5
CAMPANIA	9	32	15,060
PUGLIA	6	23,500	16,300
BASILICATA	1	2	-
CALABRIA	7	20,400	18,900
SICILIA	12	41,747	10,747
SARDEGNA	3	20	19,900
riserva		2,662	
		490,686*	-247,924

(*) Il programma ha subito riduzioni delle disponibilità per gli effetti del D.L. n. 41/95 convertito con modificazioni nella legge 85/95, del D.L. n. 565/95e, da ultimo del D.L. 323/96, convertito in legge 8.8.96 n. 425 che ha ridotto di 20 mld lo stanziamento previsto per il 1996, trasferendo detto importo all'anno finanziario 1998..

ANDAMENTO DELLA SPESA

L'esame dei dati di spesa evidenzia come a parte il 1986, durante il quale si sono avuti pagamenti per circa 30 miliardi effettuati dall'Amministrazione centrale per gestione diretta di alcuni interventi, fino al 1989 i pagamenti annui si sono attestati attorno a 3/4 miliardi.

Soltanto a partire dalla seconda metà del 1990 si è avuta una ripresa della spesa per l'incrementata attività dei competenti Provveditorati Reg.li alle OO.PP.

Il capitolo in questione non rientra fra quelli soggetti alla riserva a favore del Mezzogiorno ai sensi della legge 64/86.

LEGGE 6 FEBBRAIO 1985 N. 16 (CAP. 8412)

PROGRAMMA QUINQUENNALE DI COSTRUZIONE NUOVE SEDI DI SERVIZIO E RELATIVE PERTINENZE PER L'ARMA DEI CARABINIERI

ATTIVITA'

Con la legge in esame è stata autorizzata inizialmente la complessiva spesa di L. 1.450 miliardi per la realizzazione di un programma straordinario quinquennale di costruzione nuove sedi di servizio per l'Arma dei Carabinieri, nonché la ristrutturazione, l'ampliamento ed in completamento di quelle già esistenti.

Il programma degli interventi, individuati e localizzati al Comando Generale dell'Arma dei CC., è stato approvato con decreto del Ministero dei LL.PP., sentiti il Ministero dell'interno e il Ministero della Difesa.

Il programma, a seguito delle variazioni approvate, prevede n.327 interventi di cui n. 309 per nuove costruzioni e n. 18 per ristrutturazioni, oltre agli acquisti di n. 3 edifici da adibire a caserme.

Sono di competenza dei Provveditorati alle OO.PP. n. 184 interventi di cui n. 168 nuove costruzioni e n. 16 ristrutturazioni.

Il programma viene realizzato secondo le priorità che di volta in volta vengono indicate dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e nei limiti della copertura finanziaria di L. 1.430 milioni risultati dallo stanziamento di cui alla legge n. 16/85 successivamente ridotti di lire 20 miliardi e ulteriormente ridotti ai sensi del decreto legge 23.2.1995 n. 41 convertito in legge 22.3.1995 n. 35 per l'anno 1995 e 1996 del 3%.

Per gli interventi che su indicazione del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, richiedono l'apprestamento di opere di sicurezza, è stata stipulata con l'Edil.Pro. S.p.A., ora Servizi Tecnici, la convenzione n. 1463 e successivi atti aggiuntivi in data 24.4.86 per l'affidamento in concessione della progettazione e realizzazione degli stessi.

Il programma in questione è stato necessariamente rimodulato e finanziato per 141 interventi effettivi.

Una serie di cause, in parte amministrative ed in parte legate a difficoltà tecniche di localizzazione degli interventi (consultazione e pronuncia dei CO.MI.PA. in ordine alla localizzazione degli interventi sentenza della Corte Costituzionale 1065/88) hanno determinato un notevole ritardo nei tempi di esecuzione previsti inizialmente per la realizzazione del programma in questione, con la conseguenza, tra l'altro, che per gran parte degli interventi realizzati è stato necessario redigere perizie di variante e/o suppletive.

per i motivi suddetti la sopracitata Convenzione n. 1463/86, stipulata per la durata di sette anni, è stata successivamente prorogata al 28.3.97 con il terzo atto aggiuntivo 1929/94 ed al 31.12.2000 con D.M. 1299 del 12.6.97, in corso di registrazione.

La somma stanziata inizialmente a copertura del programma costruttivo in argomento pari a L. 870.220 milioni, si è ridotta, per effetto della legge 23.12.92 n. 498

(-20.000 milioni) dal D.L. 23.2.95 n. 41, convertito in legge 22.3.95 n. 85 (-3%) e dal D.L. 30.12.95 n. 565 (-2%) a L. 845.073 milioni.

Dei 141 interventi presentati

- a) per n.130 risulta approvato il progetto esecutivo;
- b) per n.130 risultano appaltati i lavori;
- c) per n. 71 degli interventi di cui al punto b) i lavori risultano ultimati.

Nel programma da realizzare ai sensi della citata legge, sono compresi, fra gli altri, l'intervento per la ristrutturazione del Comando di Legione dell'Arma dei Carabinieri di Livorno e quello del Comando Generale di Roma. Detti interventi risultano ultimati.

Per gli interventi diversi da quelli di cui innanzi detto, che rientrano nella competenza -dei Provveditorati, -sono state attivate tutte le procedure finalizzate all'affidamento dei lavori ed assegnati fondi per la complessiva somma di lire 397 miliardi ed i relativi lavori sono pressoché ultimati.

La legge in questione prevede, inoltre, l'acquisto di immobili da destinare all'Arma dei Carabinieri.

Con nota del 10.2.1987 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha indicato le procedure da seguire per l'espletamento dei suddetti acquisti, suddividendo i compiti tra il Dicastero delle Finanze e questa Amministrazione.

A tutt'oggi sono stati predisposti dal Ministero delle Finanze 10 provvedimenti di acquisto per l'importo di lire 9,727 miliardi circa.

Il capitolo in questione non rientra fra quelli soggetti alla riserva a favore del Mezzogiorno ai sensi della legge 64/86.

ANDAMENTO DELLA SPESA

I dati rilevati, che si riferiscono all'andamento della spesa negli anni interessati dall'attuazione della legge, evidenziano un andamento sinusoidale che ha risentito delle decisioni di politica economica prese negli anni medesimi attraverso le rimodulazioni degli stanziamenti recate dalle leggi finanziarie che hanno di fatto trasformato un programma quinquennale in uno decennale.

Gli importi pagati come competenza 1996 risultano in gran parte costituiti dai residui passivi perenti rescritti in bilancio con Decreti del Ministero del Tesoro ai sensi delle attuali norme di Contabilità di Stato.

LEGGE 22 DICEMBRE 1984 N. 887 - ART. 11/1^a C. (Cap. 8411)

La Legge 22.12.1984 n°887 (Legge finanziaria 1985) ha disposto al 1° comma dell'art.11 una spesa di 530 miliardi per interventi straordinari di edilizia penitenziaria, dei quali non meno del 70% da impiegarsi in strutture industrializzate.

Successive leggi finanziarie hanno rimodulato la spesa prevista assegnando lire 80 miliardi al 1985 e 150 miliardi a ciascuno degli esercizi 1986, 1987 e 1988.

Con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia, di concerto con il Ministero dei Lavori Pubblici, in data 8.4.1986 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato definito il programma che prevede i seguenti n.14 interventi di cui n.3 riguardano la realizzazione di strutture di semilibertà e padiglione giovani - adulti, n.5 si riferiscono alla costruzione di case circondariali e n.5 ad interventi per agenti di custodia e magazzino vestiario in strutture già esistenti:

- Strutture di semilibertà: Torino, Messina ed Avellino;
- Costruzioni di case circondariali: Santa Maria Capua Vetere, Vibo Valentia, Rossano Calabro, Caltagirone e Siracusa;
- Caserme Agenti di Custodia: Aversa, Roma-Rebibbia, Crotone, Rimini ed Udine.

La realizzazione di detto programma è stata affidata in concessione alla Servizi Tecnici S.p.A. (ex EDIL PRO del gruppo IRI-ITALSTAT) e la relativa convenzione è stata sottoscritta il 18.7.86. Con atto aggiuntivo stipulato in data 20.3.92 tale concessione è stata prorogata per un periodo di ulteriori 5 anni spostando la data di ultimazione al 1997. Nel corso del 1998 è stato emanato un provvedimento, regolarmente registrato degli organi di controllo, che ha disposto la proroga della convenzione per ulteriori 3 anni, fino al 4.3.2000.

Nella seduta del 17.9.96 il Comitato Paritetico per l'Edilizia Penitenziaria ha deliberato lo stralcio dal sovracitato programma degli interventi di Aversa ed Avellino, in considerazione dell'impossibilità di realizzare detti interventi a causa del mancato rilascio dei rispettivi pareri di conformità urbanistica, ai sensi dell'art.81 del D.P.R 616/77, da parte degli organi competenti.

Espletati dalla concessionaria tutti gli adempimenti relativi alla progettazione ed aggiudicazione dei rispettivi appalti, ed iniziati dai primi mesi del 1992 i lavori di costruzione delle opere, nel corrente anno si è pressoché conclusa la fase realizzativa e la quasi totalità dei manufatti costruiti è stata consegnata all'Amministrazione usuaria.

La dilatazione dei tempi verificatasi sia durante l'iter di approvazione del programma realizzativo degli interventi e del relativo Capitolato programma sia durante quello di approvazione dei progetti di massima ed esecutivi, non ha permesso di evitare che i relativi impegni di spesa fossero colpiti da perenzione amministrativa.

In riferimento alla realizzazione dei singoli interventi affidati alla Società concessionaria si fa presente che:

- I lavori relativi agli interventi di Santa Maria Capua Vetere, Siracusa, Roma-Rebibbia, Udine, Torino, Vibo Valentia, Messina, Crotone e Rimini sono stati ultimati e consegnati all'Amministrazione usuaria mentre invece sono in avanzata fase di esecuzione gli interventi Rossano Calabro e Caltagirone che si prevede saranno ultimati rispettivamente a fine marzo ed a fine giugno prossimi.

- Nel corso del 1998 sono stati autorizzati pagamenti relativi al Programma, in base all'art 15 della Convenzione n.1482/86 di Rep. e successivi atti aggiuntivi, per un importo complessivo di lire 23,915 miliardi circa.

LEGGE 1 LUGLIO 1977, N°404 - ART.1 (CAPITOLO 8404)

La legge 1 luglio 1977 n°404, recente norme per il rifinanziamento dell'edilizia penitenziaria, dispone all'art.1 l'aumento dello stanziamento previsto dalla legge 12.12.1971 n°1133 di lire 400 miliardi di cui: lire 30 per il 1977; 70 miliardi per il 1978; L. 80 miliardi per ciascuno degli anni 79-80-81; L. 60 miliardi per il 1982.

Detto finanziamento mira alla completa attuazione del programma di costruzione, completamento, adattamento e permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e di pena stabilito in esecuzione della predetta legge 1133/71.

Con le ulteriori leggi n°146/80, 119/81 e 99/85 sono stati disposti nuovi stanziamenti che hanno portato il totale dei medesimi a lire 4.780 miliardi.

Con successive leggi finanziarie sono state variate le modulazioni delle autorizzazioni annuali inizialmente previste prevenendo all'attuale situazione che registra fino al 31 dicembre 1995 autorizzazioni per complessive L. 4.197 miliardi, mentre la legge 28 dicembre 1995 n. 550 (legge finanziaria 1996) stanziava L. 179 miliardi per il 1996; L. 200 miliardi per il 1998.

In relazione al programma di interventi stabiliti inizialmente con D.L. 30 marzo 1972 successivamente modificato con vari decreti emanati di concerto dal Ministero di Grazia e Giustizia e quello dei Lavori Pubblici, sentito il Comitato Paritetico per L'Edilizia Penitenziaria, occorre sottolineare che nel periodo di attuazione della legge in parola, e successive modificazioni ed integrazioni sono stati realizzati n°67 nuovi istituti penitenziari, geograficamente così distribuiti:

- PIEMONTE: ALBA, ALESSANDRIA, ASTI, AOSTA, BIELLA, CUNEO, IVREA, NOVARA, SALUZZO, TORINO, VERCELLI;
- LOMBARDIA: BERGAMO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, COMO, MILANO, VOGHERA, CREMONA, PAVIA, MONZA, VIGEVANO;
- LIGURIA: GENOVA;
- EMILIA ROMAGNA: BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA, RIMINI;
- TOSCANA: FIRENZE (2 C.C.), LIVORNO, PRATO, SAN GIMIGNANO;
- MARCHE: ASCOLI PICENO, PESARO;
- VENETO: PADOVA, VICENZA;
- FRIULI: TOLMEZZO;
- LAZIO: FROSINONE, VELLETRI, VITERBO, CIVITAVECCHIA;
- BASILICATA: MELFI C.C.;
- UMBRIA: SPOLETO, TERNI
- ABRUZZO: TERAMO, VASTO, LANCIANO;
- MOLISE: LARINO

- CAMPANIA: ARINO IRPINO, AVELLINO, BENEVENTO, CARINOLA, SALERNO
- PUGLIA: FOGGIA, TARANTO, TRANI;
- CALABRIA: COSENZA, CROTONE, PALMI, PAOLA, CATANZARO, CASTROVILLARI
- SICILIA: AUGUSTA, CATANIA, PALERMO;
- SARDEGNA: CAGLIARI.

La spesa complessiva sostenuta per i suddetti interventi è stata di circa 2.350 miliardi.

Sono stati ultimati e sono in fase di consegna provvisoria:

SICILIA: AGRIGENTO
ABRUZZO: AQUILA, SULMONA;
LAZIO: VITERBO, CIVITAVECCHIA;
CAMPANIA: NAPOLI
VENETO: VERONA
PUGLIA: LECCE
LIGURIA: S.REMO

Per quanto riguarda gli interventi di carattere ordinario nel settore in questione per l'anno 1997 sono continuati, nei limiti dei fondi disponibili, i lavori di realizzazione delle opere richieste dall'Amministrazione penitenziaria e collegialmente deliberate dal Comitato Paritetico per l'Edilizia Penitenziaria.

Nell'ultima riunione del 9.6.1998 il suddetto Organo collegiale ha assentito il programma degli interventi per gli anni 1998, 1999 e 2000, con la finalità di risolvere alcune particolari situazioni di crisi e di privilegiare l'esecuzione di opere che hanno lo scopo di incrementare i posti - detenuto. Tra gli interventi deliberati si segnalano le nuove realizzazioni di Milano Bollate e Reggio Calabria nonché i completamenti dei complessi penitenziari di Ancona, Perugia e Genova.

Inoltre, a seguito di apposita istruttoria, si è dovuto provvedere con i residui provenienti dagli esercizi finanziari 1996 e 1997 ed ancora disponibili in bilancio, ad assegnare agli Istituti periferici le somme richieste per far fronte ad oneri obbligatori in esecuzione di sentenze di organi giudiziari o di adempimenti economici contrattualmente riconosciuti per un totale di lire 7.749.345.621. In particolare dette assegnazioni si riferiscono agli oneri relativi agli interventi di Pesaro, Lodi, Pescara, Sanremo, Cremona, Parma, Larino, Milano Opera e L'Aquila.

Per quanto riguarda le assegnazioni per la realizzazione di nuovi complessi penitenziari, nelle more dell'emanazione del D.l. di attuazione della citata delibera in data 9.6.98 e, comunque sulla base di quanto precedentemente assentito, si è provveduto, tenuto conto dell'avanzamento dei lavori, ad assegnare al Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Lombardia l'importo di lire 50 miliardi di lire, finalizzandoli all'esecuzione della nuova C.C. di Milano Bollate, nonché ad assegnare al Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Calabria l'importo di lire 21,8 miliardi di lire per la realizzazione nella nuova C.R. di Reggio Calabria.

LEGGE 1 DICEMBRE 1986, N. 831 (CAP. 8422)

DISPOSIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO ALLE ESIGENZE OPERATIVE DELLE INFRASTRUTTURE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Detta legge ha autorizzato la complessiva spesa di lire 700.000 milioni per il quinquennio 1986/1991, per la realizzazione di un programma di interventi a cura di questo Ministero, per soddisfare esigenze logistico-operative del Corpo della Guardia di finanza, con particolare riferimento alle aree metropolitane e alle zone di confine, per la costruzione di fabbricati e relative pertinenze compresi gli alloggi di servizio, nonché per la ristrutturazione, l'ampliamento ed il completamento di fabbricati e relative pertinenze già esistenti.

In particolare la legge ha autorizzato per l'acquisizione di edifici, su indicazione del Comando generale della Guardia di Finanza, l'utilizzazione del 50% degli stanziamenti relativi ai primi esercizi finanziari.

Il programma delle opere così come proposto dallo stesso comando Generale ed adottato da questo Ministero d'intesa con il Ministero delle Finanze (art. 2 comma 2^a della legge n. 831/1986), è stato suddiviso, sempre d'intesa con quel Dicastero nei tre settori: Nuove Costruzioni - ristrutturazioni - Acquisti.

Modificata, sempre d'intesa con il medesimo dicastero, la ripartizione dello stanziamento di lire 330 miliardi del triennio 1986/1988 (Acquisti lire 84 miliardi; ristrutturazioni lire 220 miliardi e Nuove Costruzioni lire 26 miliardi) ed assegnata ai vari Provveditorati regionali alle OO.PP. e alla Regione Sardegna sia la quota di L. 220 miliardi destinata alle Nuove costruzioni, si è ritenuto di utilizzare parte (complessivamente L. 36,5 miliardi) della somma di L. 84 miliardi, prevista per gli acquisti e non impegnata per difficoltà connesse alla complessità delle procedure d'acquisto, destinandone quanto a L. 25 miliardi ad interventi di Ristrutturazione e quanto a L. 11,5 miliardi a Nuove Costruzioni.

In considerazione, inoltre, della rimodulazione degli stanziamenti degli esercizi 1991, 1992 e 1993 operate dalle leggi finanziarie 1990 (L. 27.12.89 n. 407) e 1991 (L. 29.12.90 n. 405), poi dalla finanziaria 1992 (L. 31.12.91 n. 415), è stata quindi adottata, sempre su proposta del Comando Generale della Guardia di Finanza, una rielaborazione del programma degli interventi, sulla base di un nuovo piano finanziario con conseguente prevedibile rallentamento delle fasi di realizzazione dei programmi.

Le ulteriori rimodulazioni operate dalle leggi finanziarie 1993-1996 hanno rallentato ancora la realizzazione del programma.

E' da segnalare, infine, che accertata la possibilità di utilizzare alcuni immobili demaniali idonei già esistenti, il comando Generale della Guardia di Finanza ha proposto di ridurre ulteriormente a L. 3,9 miliardi lo stanziamento destinato al settore Acquisti a vantaggio del settore ristrutturazioni, azzerando inoltre la quota di riserva per cui, d'intesa con il Dicastero delle Finanze, il Ministero dei LL.PP. ha provveduto a modificare nuovamente il suddetto piano finanziario.

Considerando che lo stanziamento dell'es. 96 è stato ridotto del 2% ai sensi del D.L. n. 565 del 30.12.95, attualmente il programma degli interventi sopra distinto per regioni è pertanto il seguente (importi in miliardi).

RISTRUTT. COMPLET. AMPLIAM.

	interventi	somme stanziare	finanziamenti
PIEMONTE	5	28,55	28,55
LIGURIA	2	32,2	32,2
LOMBARDIA	4	48,5	48,5
VENETO	-	-	-
FRIULI V. GIULIA	-	-	-
TRENTINO A. ADIGE	1	3,00	3,00
EMILIA ROMAGNA	-	-	-
MARCHE	-	-	-
TOSCANA	1	71,25	71,25
LAZIO	8	277,8	267,789
CAMPANIA	3	15,7	15,7
PUGLIA	-	-	-
CALABRIA	1	10,00	10,00
SICILIA	1	20,00	20,00
SARDEGNA	1	8,6	8,6
	26	505,6	505,6

NUOVE COSTRUZIONI

	interventi	somme stanziare	finanziamenti
PIEMONTE	1	7,5	7,5
LOMBARDIA	1	3	3
FRIULI V. GIULIA	1	20	20
TRENTINO A. ADIGE	1	8	8
EMILIA ROMAGNA	1	10,9	10,9
MARCHE	1	42	42
TOSCANA	2	11	11
LAZIO	2	16,6	16,6
CAMPANIA	1	6,-	6,-
PUGLIA	1	35,-	34,99
SICILIA	1	8	8
	13	168	167,99

RIEPILOGANDO:

Somme stanziare per:

1. ristrutturazioni etc.	L. 505,6	miliardi
2. Nuove costruzioni	L. 168	miliardi
3. Acquisti	L. 3,9	miliardi

4. riserva L. 1,067 miliardi

5. fondi in economia L. 14,992 miliardi

di cui all'art. 1 comma 1

della legge stessa L. 693,560 miliardi*

* così ridotti per effetto dell'art. 2 comma 2 del D.L. 41/95 convertito in legge 85/95 e dell'art. 2 comma 1 del D.L. 565/95.

ANDAMENTO DELLA SPESA

L'andamento della spesa ha risentito delle varie rimodulazioni degli stanziamenti operati dalle leggi finanziarie nonché dalle riduzioni apportate con il D.L. 41/95 convertito in legge 85/95 e dell'art. 2 comma 1 del D.L. 565/95.

Infatti si nota dopo una iniziale stasi dovuta ai tempi tecnici per l'approvazione dei programmi e per l'appalto dei lavori da parte dei Provveditorati alle OO.PP., un incremento della spesa negli ultimi anni.

Le assegnazioni relative all'anno 1996 sono state pari ad un importo di L. 93,99 mld.

Il capitolo in questione non è soggetto all'osservanza della legge 64/86.

LEGGE 1° DICEMBRE 1986 N. 879 (CAP. 7509)

Disposizioni per il completamento della ricostruzione delle zone della Regione Marche colpite da calamità.

L'art.28 della legge sopracitata dispose l'autorizzazione della spesa di f. 90 miliardi, di cui f. 10 miliardi da utilizzare per il porto turistico, per l'esecuzione di opere di ammodernamento e potenziamento del porto di Ancona, in attuazione del piano regolatore portuale.

Le relative quote restarono determinate in f. 5 miliardi per il 1986, f. 5 miliardi per il 1987 e f. 10 miliardi per il 1998.

La realizzazione degli interventi è stata attuata secondo quanto disposto dalla legge 10 novembre 1973 n. 737.

Nella tabella A, relativa agli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recata da leggi pluriennali, allegata alla legge finanziaria per il 1988 - 11.3.1988 n. 67 - furono determinate le quote di spesa a carico dei bilanci degli anni successivi in ragione di f. 25 miliardi per il 1989, f. 25 miliardi per il 1990 e f. 20 miliardi per il 1991.

La legge 24 dicembre 1988 n. 541 (legge finanziaria 1989) rimodulò gli stanziamenti di cui sopra in ragione di f. 15 miliardi per il 1989, f. 25 miliardi per il 1990, f. 20 miliardi per il 1991 e f. 10 miliardi per il 1992.

Lo stanziamento di f. 15 miliardi per il 1989 fu poi ridotto a f. 5.104.400.000 a seguito di variazione di bilancio ai sensi del D.L. 2.3.1989 n. 65 convertito con modificazioni nella legge 26.4.1989 n. 155 (riduzione di f. 9.895.600.000 pari al 50% dei residui sul Cap. 7509 al 31.12.1988).

La legge 27 dicembre 1989 n. 407 (legge finanziaria 1990) rimodulò gli stanziamenti di cui sopra e cioè f. 20 miliardi per il 1991 e f. 35 miliardi per il 1992. La differenza di f. 9.895.600.000 fu iscritta sul Cap. 7509 per l'esercizio 1990.

La legge 29 dicembre 1990, n. 405 (legge finanziaria 1991) rimodulò gli stanziamenti di cui sopra e cioè: f. 10 miliardi per il 1991, f. 35 miliardi per il 1992 e f. 10 miliardi per il 1993.

Si deve comunque far presente che, alla data del 31 dicembre 1989 andarono in economia i fondi stanziati nell'esercizio 1986 pari a f. 4.892.900.000.

Con D.M. 3.4.91 n. 913 furono impegnati f. 10 miliardi che la legge in questione destinava alla realizzazione del porto turistico.

Con D.M. 12.8.91 n. 1688 fu approvata nell'importo di f. 54.887 miliardi la convenzione con l'Azienda Mezzi Meccanici e Magazzini di Ancona.

Nel frattempo erano andati in economia anche i fondi di provenienza '87 - 88 e 89, per cui nel detto D.M. 1688 si dovette tenere conto di questa carenza, facendo riserva di impegnare i fondi necessari all'approvazione della convenzione nel momento in cui si fossero resi disponibili gli stanziamenti degli anni successivi.

Alla fine del 1991, invece una provvidenziale norma di legge ripescò i residui ormai perduti e con D.M. 31.12.1991 n. 3237 si poté procedere alla revisione contabile del D.M. 1688, tenendo conto della nuova disponibilità.

Si deve, comunque, tenere presente che la legge 23.12.1992 n. 500 (legge finanziaria '93) ha disposto che lo stanziamento di f. 10 miliardi per il '93 sia iscritto per f. 5 miliardi nel bilancio 1993 e per f. 5 miliardi nel bilancio 1994.

La legge finanziaria '94, 24.12.93 n. 538, ha disposto che lo stanziamento di f. 5 miliardi di bilancio '94 sia iscritto per f. 2.5 miliardi nel bilancio '94 e per f. 2.5 miliardi nel bilancio '95 (ridotto a 2,425 miliardi a seguito D.L. 23.2.95 n. 41 convertito nella legge 22.3.95 n. 85).

Restavano disponibili sul Cap. 7509 f. 1.682.982.725 in conto residui '92, f. 5 miliardi in conto residui '93, f. 2,5 miliardi in conto residui '94 e f. 2.425 miliardi in conto residui '95 per un totale di f. 11.607.982.725, più uno stanziamento di f. 17 miliardi in conto competenza '97 come da legge di bilancio 23.12.1996 n. 664.

A questo punto occorre far presente che l'Azienda Mezzi Meccanici e Magazzini di Ancona, con delibera n. 33 del 9.6.93, ha assunto la determinazione di rinunciare alla concessione, sostenendo l'impossibilità di far fronte agli adempimenti tecnici ed amministrativi connessi con l'esecuzione della concessione stessa.

Al riguardo, questa Direzione Generale, considerando che la chiusura del rapporto contrattuale con la concessionaria trova origine nella sopravvenuta indisponibilità dell'Azienda a far fronte all'esecuzione delle prestazioni e non in una nuova valutazione di opportunità e di pubblico interesse da parte dell'Amministrazione concedente, ha disposto con D.M. 9.11.93 n. 1625 la decadenza della concessione, riservandosi di provvedere direttamente all'appalto dei lavori, secondo le norme vigenti in materia.

Gli interventi previsti comprendono:

- la realizzazione ex novo di un tratto della diga di sottoflutto per ml. 546,00 del tipo a gettata;
- la costruzione per ml. 288,00 della nuova banchina di riva n. 26, con struttura in cassoni cellulari in c.a. imbasati a quota (-14,00) m. sul l.m.m.;
- Magazzini ed Uffici tecnici ed amministrativi a servizio delle nuove infrastrutture portuali;
- raccordi ferroviari tra le banchine n. 23 e n. 25 della nuova darsena e sistemazione piazzale retrostanti la banchina n. 24;
- ristrutturazione edifici sede della Capitaneria di porto, ex scuola Marinara e Stazione Marittima (progetti in fase di elaborazione);
- realizzazione del porto turistico con delega realizzativa alla Regione Marche.

Con D.M. 19.12.95 n. 3554 è stato approvato nell'importo di f. 3.382.874.667 il progetto per la realizzazione dei piazzali e l'arredo ferroviario presso la nuova darsena, mentre con D.M. 20.12.95 n. 3526 è stato approvato nell'importo di f. 3.972.044.563 il progetto per la realizzazione della palazzina uffici, magazzini ed alloggi sempre presso la nuova darsena. Relativamente a quest'ultimo progetto, con D.M. 22.10.97 n. 1955, si è proceduto alla rescissione del contratto stipulato con l'Impresa Edilizia Luciani, per gravi inadempienze relative al

mancato inizio dei lavori, secondo quanto disposto dall'art. 27 del regolamento approvato con R.D. n. 350 del 25.05.1895.

Si dovrà, quindi, procedere a un nuovo appalto delle opere in argomento e all'approvazione di un nuovo contratto con altra impresa.

Con i D.M. 19.11.1996 n. 1191 e 27.11.1996 n. 1302 sono stati approvati rispettivamente per f. 416.500.000 e f. 452.200.000 due progetti per gli studi di progettazione delle opere relative all'ampliamento del porto di Ancona (convenzione con l'Università di Ancona) e per le indagini geognostiche integrative per la progettazione esecutiva.

Con D.M. 30.12.97, n. 2686 è stato approvato il progetto 15.07.97 per l'importo netto di f. 57.218.575.030 relativo ai lavori di ammodernamento e potenziamento in attuazione al P.R.P. - progetto esecutivo dei lavori 1° fase delle opere a mare - realizzazione di mt. 600 della diga sottoflutto e della banchina n. 26 nel porto di Ancona.

A seguito di tale approvazione, la disponibilità di capitolo pari a f. 28.424.216.392 (residui 92/93/94/95 + competenza 97) è stata totalmente utilizzata, mentre per la differenza pari a f. 28.794.358.638, sono stati assunti impegni sul Cap. 7501 per gli esercizi '98 e '99.